

**Damir Očko - Driant Zeneli**

Exploratives

*Ideazione e cura di Giacomo Zaza*

**Museo Nazionale di Matera**

Ex Ospedale di San Rocco

Via San Biagio, 31 - Matera

10 settembre - 10 dicembre 2022

Orari: lun-dom 9:00/20:00

La mostra *Exploratives,* ideata e curata da **Giacomo Zaza** per il Museo Nazionale di Matera, accosta due importanti esperienze artistiche contemporanee provenienti dall’area balcanica: **Damir Očko e Driant Zeneli**, che **dal 10 settembre** al 10 dicembre 2022 elaborano universi visivi ricchi di elementi poetici, storici, filosofici nei suggestivi spazi dell’**Ex Ospedale di San Rocco a Matera**.

Si tratta di un primo evento rivolto alle pratiche artistiche contemporanee voluto dal Museo Nazionale e dal suo direttore, Annamaria Mauro, nell’importante complesso storico assegnato al Museo alla fine del 2021. Il complesso dell’Ex Ospedale di San Rocco, prima ospedale seicentesco e poi carcere, si appresta oggi a diventare un polo museale espositivo e laboratorio per le arti visive.

“I due artisti —dichiara Giacomo Zaza —alimentano un immaginario esplorativo che tratta questioni etiche e politiche, codici sociali, sconfinamenti del sensibile e ipotesi di spazi-tempo inventati. I lavori di **Damir Očko** esplorano le complessità del linguaggio e il modo in cui il sistema neurofisiologico riesce a generarlo in modo poetico e comprendono diversi temi legati all’uomo (fragilità e resistenza) e ai suoi sistemi di controllo e oppressione, così come alle condizioni marginali del corpo. Il lavoro di **Zeneli** insiste sul “viaggio” come esplorazione e attraversamento dei confini: innata attitudine umana al movimento e al cambiamento. Zeneli si sofferma sul dualismo utopia/distopia, sulla poeticità del sole e della luna, sulla libertà e sul sogno. Entrambi gli artisti trasformano l’essere umano e la sua mente in vettori di un’esplorazione fantasiosa e inarrestabile dei linguaggi.”

La mostra si costruisce su un continuo scambio tra reale e immaginario. Seguendo anche le posizioni teoriche del filosofo Edgar Morin, gli artisti insistono sulle capacità “esperienziale” dell’immagine nell’ambito della conoscenza, in quanto rinvii costantemente a una realtà da conoscere, o meglio da esplorare.

Dunque le opere di Damir Očko e Driant Zeneli in mostra a Matera formano un immaginario correlato e complementare al reale, parallelo al panorama mediale contemporaneo. Očko è interessato al linguaggio espresso attraverso il suono e la voce e a una pratica intermediale plurale (musica, film, poesia, oggetti bidimensionali). L’artista, nato in un periodo di grande transizione politica, associa continuamente il suo lavoro al tumulto dei conflitti internazionali e alla dissoluzione della Jugoslavia.

In mostra il video *Dicta I* (2017), disposto all’interno di una grande struttura in legno site-specific, presenta la lettura di una poesia composta dall’artista con estratti di *Scrivere la verità: cinque difficoltà* di Bertolt Brecht (1935). Očko non solo rivisita e rilegge il testo di Brecht, ma tiene conto delle sue prescrizioni componendo un discorso verbale randomizzato, radicale e dadaista che, mediante una struttura riordinata, propone un commento critico alla costruzione del significato e comunica un pensiero poetico dietro un astuto travestimento. Difatti le parole e frasi di Brecht, allontanate dalla loro sintassi e dal loro contesto, sono recitate come slogan e proclami privi di senso, con toni minacciosi che sembrano dichiarare quella volontà politica con cui si afferma l’autorità indiscutibile. Inoltre saranno in mostra numerose carte inedite di Očko legate all’opera video.

Nelle opere di **Driant Zeneli** il sogno sembra la dimensione più pertinente, inteso come fantasia e vagheggiamento nel futuro, o ancora come un obiettivo non pienamente concretizzato, la cui storia, il cui racconto, costituiscono un valore. L’artista sfida i limiti fisici e intellettuali con narrazioni video ironiche e oniriche, a volte assurde. Al centro della sua opera vi è la ridefinizione dell’idea di fallimento e dell’utopia, considerati elementi capaci di aprire alternative possibili.

Per *Exploratives* l’artista espone tre videoproiezioni site-specific e una serie di opere fotografiche tratte dall’opera video *Maybe the cosmos is not so extraordinary* (2019), incentrata su un gruppo di adolescenti di Bulqize (Albania) che scopre una capsula cosmica e segue il viaggio del cromo all’interno di una fabbrica fino alla sua esportazione. Nel video *Who was the last to have seen the*

*horizon?* (2018) cinque personaggi — quattro ragazzi e un cane —finiscono per perdere l’orizzonte e fluttuare in un ambiente alieno, buio e silenzioso. Perdere l’orizzonte può essere disorientante, ma significa anche darsi la possibilità di rimettersi in gioco, trovando nuovi percorsi. Mentre *It would not be possible to leave planet earth unless gravity existed* (2017) racconta un episodio in bilico tra utopia e distopia, dove il protagonista Mario indaga l’area abbandonata di Kombinati Metallurgiku, tramontato progetto industriale del comunismo albanese, col desiderio di volare via per raggiungere un luogo lontano nello spazio. Infine in *Those who tried to put the rainbow back in the sky* (2012) Zeneli racconta la storia di tre persone e una papera che, trovandosi su una nave di cemento casualmente scovano un pezzo di arcobaleno, forse caduto dal cielo. In dubbio sulla provenienza dell‘arcobaleno e del suo destino, alla fine decidono di rimettere l’arcobaleno in cielo.

Secondo Giacomo Zaza: “Esplorando mondi esteriori e interiori che implicano molteplici figure, motivi e forme di visioni, Očko e Zeneli producono uno spazio-tempo di riflessione, empatia, sovvertimento e rivelazione”.

**BIO**

**Damir Očko**, nato nel 1977 a Zagabria, dove vive e lavora, esplora le complessità del linguaggio e il modo in cui il sistema neurofisiologico riesce a generarlo in modo poetico. L’artista ha ricevuto residenze in Norvegia, Irlanda e Germania, inoltre ha rappresentato la Croazia alla 56a Biennale di Venezia nel 2015, con una personale intitolata “Studies on Shivering: The Third Degree”.

Očko ha tenuto numerose mostre personali, in particolare al Dazibao di Montreal (2016), alla Künstlerhaus Halle für Kunst & Medien di Graz e alla Temple Bar Gallery & Studios di Dublino (2014), al Palais de Tokyo di Parigi (2012), alla Kunsthalle Düsseldorf (2011), al Kunstverein Leipzig (2010) e al Museum of Contemporary Art di Zagabria (2005). Ha anche partecipato a mostre collettive al Forum culturale austriaco di New York (2016), al Württembergischer Kunstverein di Stoccarda (2015), alla Kunsthalle Wien, alla Collection Lambert di Avignone, a Le Plateau di Parigi (2014) e al MUDAM, Lussemburgo (2013).

**Driant Zeneli** Nato nel 1983 a Shkoder (in Albania) e residente a Tirana, nel 2019 ha rappresentato l’Albania alla 54esima Mostra Internazionale d’Arte alla Biennale di Venezia. Nel 2008 ha vinto il Premio Internazionale d’Arte Contemporanea Onofri a Tirana e nel 2009 il Premio Trieste Contemporanea destinato a un giovane artista europeo.

Delle sue esposizioni personali e collettive si ricordano: 58° Esposizione Internazionale d’Arte – Biennale di Venezia, 2019; Prometeo Gallery, Milano, 2019; GAMEC – Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, 2019; Passerelle Centre d’Art Contemporain, Brest, 2018; Mostyn Gallery, Wales, UK, 2017; MuCEM, Marseille, 2016; Academie de France à Roma, 2016; Centre Pompidou, Parigi, 2016; Prometeogallery, Milano (2015; 2010); IV Bienal del Fin del Mundo in Cile (2015); Viafarini a Milano (2014); GAM, Museo d’Arte Moderna e Contemporanea a Torino (2013); Biennale White House ad Atene (2013); KCCC, Klaipeda in Lituania (2013); ZKM a Karlsruhe (2012); MUSAC a Castilla León, in Spagna (2012); TICA a Tirana (2012); Quinta Biennale di Praga (2011); 98 weeks Project Space a Beirut (2011); Trongate 103 a Glasgow (2011); National Gallery of Kosove a Prishtine (2010); Museo d’Arte Contemporanea Villa Croce a Genoa (2009); Studio Tommaseo a Trieste (2009); National Gallery of Tirana (2008).

**CONTATTI**

**Ufficio stampa e media**

**UC studio** - press@ucstudio.it

**Chiara Ciucci Giuliani** chiara@ucstudio.it - mob + 3929173661

**Roberta Pucci** roberta@ucstudio.it - mob + 3408174090

**Michela Lagalla** press@ucstudio.it - mob + 39 3491614342

Catalogo: NFC Edizioni, Rimini

Sostenitori e partner: Studio Francesco Marrone, InnovArti, Associazione Cosessantuno Artecontemporanea